



Con le lampade a olio pachistani rendono omaggio al ritratto di Benazir Bhutto nel primo anniversario del suo assassinio

→ **La commemorazione** A un anno dall'assassinio di Benazir folla al suo mausoleo

→ **Movimenti di truppe** Il premier cerca di smorzare la tensione: nessuna guerra a New Delhi

Bhutto, 150mila la ricordano Il Pakistan rassicura l'India

Una folla commossa in Pakistan ha partecipato alla cerimonia del primo anniversario della morte di Benazir Bhutto, uccisa in un attentato un anno fa. Nell'occasione si tenta di stemperare la tensione con l'India.

V.L.
esteri@unita.it

Provenienti da ogni parte del Paese, oltre 150mila persone si sono radunate intorno alla tomba della famiglia nel villaggio di Garhi Khuda Bakhsh, tra imponenti misure di sicurezza. Mentre si tenta di stemperare le tensioni tra Paki-

stan e India, un mese dopo gli attentati a Mumbai e all'indomani di un lavoro diplomatico, tra botta e risposta e minacce rientrate, che hanno fatto pensare a nuovi venti di guerra.

IL VEDOVO PRESIDENTE

Il vedovo di Benazir Bhutto, il presidente del Pakistan Asif Ali Zardari, ha parlato dalla residenza di famiglia a Naudero, a pochi chilometri dal mausoleo presso il quale aveva luogo la cerimonia, dove è rimasto con i tre figli per motivi di sicurezza. Nel suo discorso alla nazione, trasmesso in tv, Zardari ha ricordato la moglie: «L'hanno uccisa ma non po-

tranno mai uccidere le sue idee che hanno ispirato una generazione», ha detto. Non ha però mancato di rivolgersi all'India parlando di «dialogo» come «la soluzione ai proble-

L'attentato del 2007

Il partito dell'ex primo ministro chiede verità sull'attacco

mi della regione» e allo stesso tempo rivendicando con forza l'indipendenza di Islamabad.

Zardari ha sottolineato che l'India non può imporre al Pakistan i

metodi da utilizzare per affrontare le organizzazioni fondamentaliste islamiche. Il Pakistan «ha dimostrato a più riprese le sue intenzioni, non avete bisogno di metterle alla prova», ha detto. E a ribadire che Islamabad non vuole la guerra con l'India ci ha pensato il primo ministro pachistano Yusuf Raza Gilani ripetendo che il Pakistan reagirà solo in caso di provocazione.

Venerdì truppe di Islamabad si erano spostate verso il confine con l'India mentre New Delhi aveva sconsigliato i connazionali a recarsi nel paese vicino e il primo ministro Singh aveva convocato i capi di stato maggiore della difesa per essere